

COMUNE DI MARTIRANO
PROV. DI CATANZARO

Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 02 Del 30/03/2021	OGGETTO: Obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Triennio 2021/2023. Approvazione.
---------------------------------------	--

L'anno **Duemilaventuno** in Martirano il giorno trenta (**30**) del mese di Marzo **dalle ore 17,00 a seguire**, regolarmente convocato, con avviso prot. n. 832 del 26/03/2021, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica Sessione Straordinaria e Urgente Di 1[^] Convocazione** nella **Sala Consiliare** .

All'appello nominale **alle ore 17,00** risultano i Signori consiglieri:

N	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
1	BARTOLOTTA FRANCESCO Sindaco	X	
2	CARULLO PIERO	X	
3	CALIGIURI MARIO	X	
4	BARTOLOTTA PASQUALE	X	
5	AIELLO ANTONELLO	X	
6	STRANGES DIEGO LUCA	X	
7	SCALESE GIOVANNA Presidente del Consiglio	X	
8	FOLINO DANIEL		X
9	VENTO MAURIZIO		X
10	SCALESE GINO		X
11	MARINO GIUSEPPE VITTORIO		X

Assegnati: 11
In carica: 11

Presenti n. 7
Assenti n. 4

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il **Segretario Comunale Dott.ssa Rosetta Cefalà**.

Il Presidente del Consiglio Sig.ra Giovanna Scalese , preliminarmente :

constatato che tutti i presenti sono muniti dei dispositivi di protezione individuale e disposti assicurando tra di loro la distanza ben oltre quella minima di un metro, prescritta dalle disposizioni governative in materia di emergenza sanitaria da COVID-19, per ultimo il D.PCM 18/10/2020 ed il Decreto del Ministero della P.A del 19/10/2020 e smi e nel rispetto del decreto sindacale n. 1/2020;

riconosciuto il numero legale degli intervenuti, **dichiara** aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno sopra indicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*, il legislatore ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo.

In attuazione della "legge-madre" n. 190/2012, sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012"* (così detto Testo Unico sulla Trasparenza);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.

Successivi interventi normativi hanno poi ulteriormente inciso sulla materia della prevenzione e repressione della corruzione in senso ampio, nonché sulla disciplina della trasparenza.

In particolare:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), cui ha fatto seguito il Decreto-Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* e il D.L. 32 del 18 aprile 2019 (c.d. Sblocca Cantieri) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019;
- il Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97 recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* e il successivo D.Lgs.16 giugno 2017, n.100, *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*;
- il Decreto Legislativo 20 luglio 2017 n. 118, recante *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare"*;

- la Legge 30 novembre 2017 n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- la Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”, c.d. “Spazzacorrotti”.

Altri provvedimenti essenziali per definire il quadro della disciplina di riferimento in materia, sono i Piani Nazionali Anticorruzione adottati da ANAC che (ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, L. 190/2012) costituiscono veri e propri atti di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione dellanormativa:

- Primo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con deliberazione ANAC 11/9/2013, n.72;
- Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, Determinazione ANAC28/10/2015n.12;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016, Delibera ANAC 3/8/2016, n.831;
- Aggiornamento2017alPianoNazionaleAnticorruzione, DeliberaANAC22/11/2017, n.1208;
- Aggiornamento2018alPianoNazionaleAnticorruzione, DeliberaANAC21/11/2018, n.1074;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2019, Delibera ANAC 13/11/2019, n.1064, per il triennio 2019.2021 ;

RICORDATO CHE:

L'ANAC ha declinato in più occasioni una *nozione di corruzione* in senso ampio, ben oltre la fattispecie penalistica e la gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal libro II, titolo II, capo I del Codice Penale, con l'intento di farla coincidere con quella di “cattiva amministrazione”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Sono ricompresi quindi, atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con i principi di imparzialità e trasparenza cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi (art. 97 Cost.);

Tale nozione ampia -anche in sintonia con le direttive indicate dalle istituzioni internazionali di cui l'Italia fa parte - è stata da ultimo recepita e ulteriormente precisata nel PNA 2019 (Parte I, par.2) comprendendo in essa le strategie e le misure dirette ad incidere su “condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio”;

VISTO l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “*un atto di indirizzo*” al quale i *piani triennali di prevenzione della corruzione* si devono uniformare;

DATO ATTO che, per gli enti locali, la norma precisa che “*il piano è approvato dalla giunta*” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);

RILEVATO che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare “*la più larga condivisione delle misure*” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e, a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere un coinvolgimento del Consiglio Comunale ed eventualmente una “*doppia approvazione*”: l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente,

l'approvazione del piano in forma definitiva;

PRESO ATTO CHE :

In attuazione della normativa sopra richiamata, dalla verifica degli atti d'ufficio, La Giunta Comunale, sulla scorta degli atti predisposti dal RPCT, ha adottato i seguenti provvedimenti :

il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (triennio 2014/2016) comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l'integrità con deliberazione di G.C. n. 114 del 24/12/2013;

- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 con deliberazione G.C. n. 53 del 17/07/2015;
- Il Piano Triennale Anticorruzione 2016/2018 quale aggiornamento del Piano 2015/2017 con deliberazione G.C. n. 09 del 12/02/2016;
- Il Piano Triennale Anticorruzione 2017/2019 quale aggiornamento del Piano 2016/2018 con deliberazione G.C. n. 3 del 28/01/2017;
- Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018/2020 con delibera G.C. n. 07 del 30/01/2018;
- La conferma del Piano Triennale della Corruzione e Trasparenza 2018/2020 con deliberazione G.C. n. 03 del 29/01/2019;
- La conferma per l'anno 2020 del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020 con deliberazione G.C. n. 09 del 30/01/2020;

Risultano pubblicati sul proprio sito istituzionale (Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione):

- il PTPCT del 2018.2020, approvato con delibera di G.C. n. n. 07 del 30/01/2018;
- La conferma del Piano Triennale della Corruzione e Trasparenza 2018/2020 con deliberazione G.C. n. 03 del 29/01/2019;
- La conferma per l'anno 2020 del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020 con deliberazione G.C. n. 09 del 30/01/2020;

RIBADITO CHE il PNA 2019 sviluppa il concetto più ampio del fenomeno della corruzione, recando le strategie e le misure dirette ad incidere su "condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio";

EVIDENZIATO CHE il PTPCT 2021-2023, deve essere costruito sulla suddetta accezione ampia del fenomeno della corruzione, con la finalità di superare un approccio meramente repressivo e sanzionatorio e promuovere il progressivo potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa;

RITENUTO pertanto dover formulare gli indirizzi strategici cui la Giunta si dovrà attenere nella redazione del PTPCT ;

DATO ATTO che i criteri possono essere i seguenti :

- il Comune di **Martirano si impegna fattivamente sui temi dell'etica, dell'integrità, della legalità**, assumendo tali temi capisaldi della legge 190/2012 e del piano nazionale anticorruzione – tra i principi guida della propria azione politica sui quali sensibilizzare l'intera organizzazione comunale e la collettività amministrata;

- al PTPCT dovrà **essere allegato il “Codice di comportamento del Comune di Martirano”** approvato con Delibera della Giunta Comunale n.11 del 19/02/2021;
- dovrà essere disposto il **collegamento delle misure anticorruzione previste nel PTPCT con il Piano della Performance**, nel senso che l’adozione delle misure previste nel PTPCT sia condizione essenziale di valutazione dell’OIV nella valutazione della Performance e nella distribuzione del salario accessorio, in primis delle indennità di risultato al segretario comunale e ai responsabili dei servizi;
- all’interno del PTPCT dovrà essere contenuta **la mappatura dei processi**, con l’impegno dei responsabili di completare la mappatura entro la fine dell’anno
- dovranno essere previste **forme di aggiornamento del piano in corso d’anno**, sulla base delle osservazioni e/o proposte di modifica pervenute da parte della società civile;, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, e si dovrà tenere conto dell’esito della consultazione in sede di aggiornamento elaborazione del Piano e di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento;
- dovrà essere data la più ampia **diffusione al Piano, inserendolo nel sito web istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente”** e di assicurare ogni altro prescritto adempimento di informazione;
- Dovrà essere previsto **l’Incremento della trasparenza** verso la collettività attraverso una implementazione dei dati e/o provvedimenti da pubblicare in amministrazione trasparente oltre quelli che già sono oggetto di pubblicazione obbligatoria (art. 10, comma 3, del D.Lgs n. 33/2013 a tenore del quale *“La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali”*. Sul punto rilevante richiamare pure l’art. 1, comma 9, lett. f), della L. n. 190 del 2012 a tenore del quale il piano risponde all’esigenza di *“individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge”*.
- Dovrà essere prevista **l’implementazione della digitalizzazione** dei procedimenti che consente evidenti semplificazioni delle procedure, standardizzazione delle stesse, risparmi in termini di tempi e costi, nonché il continuo monitoraggio dell’evoluzione del procedimento; in questi termini si aumenta esponenzialmente il controllo dell’intera fase di gestione della procedura. Inoltre, tutto rimane tracciato, diminuendo drasticamente la possibilità di incursioni patologiche nel procedimento.

TUTTO ciò premesso:

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal Segretario comunale ai sensi dell’art. 97 comma 4 , lett. B) del D.Lgs. n. 267/2000,

Evidenziato che non necessita il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri economici diretti o indiretti a carico dell’Ente ;

Con voti unanimi favorevoli resi in forma palese per alzata di mano da n. 7 consiglieri presenti e votanti di n. 11 assegnati ed in carica

DELIBERA

La premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

APPROVARE i seguenti obiettivi strategici che la Giunta Comunale dovrà seguire per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023 :

1. il Comune di Martirano si impegna fattivamente sui temi dell'etica, dell'integrità, della legalità, assumendo tali temi capisaldi della legge 190/2012 e del piano nazionale anticorruzione – tra i principi guida della propria azione politica sui quali sensibilizzare l'intera organizzazione comunale e la collettività amministrata.
2. al PTPCT dovrà essere allegato il "Codice di comportamento del Comune di Martirano" approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 11 del 19/02/2021;
3. dovrà essere disposto il collegamento delle misure anticorruzione previste nel PTPCT con il Piano della Performance, nel senso che l'adozione delle misure previste nel PTPCT sia condizione essenziale di valutazione del Nucleo di Valutazione nella valutazione della Performance e nella distribuzione del salario accessorio, in primis delle indennità di risultato al Segretario Comunale e ai responsabili dei servizi;
4. all'interno del PTPCT dovrà essere contenuta la mappatura dei processi, con l'impegno dei responsabili di completare la mappatura entro la fine dell'anno
5. dovranno essere previste forme di aggiornamento del piano in corso d'anno, sulla base delle osservazioni e/o proposte di modifica pervenute da parte della società civile, con il coinvolgimento di cittadini e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, e si dovrà tenere conto dell'esito della consultazione in sede di aggiornamento elaborazione del Piano e di valutazione della sua adeguatezza, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento;
6. dovrà essere data la più ampia diffusione al Piano, inserendolo nel sito web istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" e di assicurare ogni altro prescritto adempimento di informazione.
7. dovrà essere previsto un quadro riepilogativo delle misure anticorruzione da adottare e un quadro riepilogativo degli obblighi ulteriori di pubblicazione previsti nel piano, per una pronta consultazione da parte degli interessati
8. nel piano dovranno essere predisposte le misure organizzative necessarie ad attivare fattivamente , ove non già fatto, gli istituti dell'accesso civico generalizzato e del whistleblowing.

TRASMETTERE il Presente provvedimento al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) ed alla Giunta Comunale per quanto di competenza.

PUBBLICARE il presente provvedimento all'albo pretorio on line e nella sezione Amministrazione Trasparente , sottocategoria di 1° livello " Disposizioni Generali"

Successivamente , stante la necessità di dare esecuzione tempestiva al presente provvedimento ,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione , con il seguente esito:

voti favorevoli n. 7 resi per alzata di mano da n. 7 consiglieri presenti e votanti di n. 11 assegnati e in carica

DELIBERA

Di DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Giovanna Scalese

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Rosetta Cefalà

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Amministrativo
f.to Il Vice Sindaco (Carullo Piero)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, sostituito dall'art. 147-bis, comma 1, della Legge N° 213/2012, NON si esprime parere, in ordine alla regolarità contabile del presente atto in quanto, non comporta oneri economici diretti o indiretti a carico dell'Ente, per cui non

NON DOVUTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

la presente deliberazione:

- (X) è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza 31/03/2021 (art. 124, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000).
() diviene esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione all'albo pretorio comunale on- line(art. 134, comma 3, D. Lgs. N° 267/2000).
(X) è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. N° 267/2000).
Martirano, 31/03/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Rosetta Cefalà

Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/1993.